

REGIONE MARCHE
LEGGE 598/94 ART. 11
INNOVAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI

SOGGETTI BENEFICIARI

Piccole e medie imprese con unità produttiva ubicata nella Regione Marche

PROGETTI AGEVOLABILI

1) Progetti relativi alla innovazione del prodotto

I progetti finalizzati all'Innovazione del Prodotto, possono essere di tipo:

- INCREMENTALE: se il progetto comporta un sostanziale miglioramento delle prestazioni attraverso l'evoluzione della soluzione esistente. L'innovazione incrementale evolve e migliora le competenze esistenti di un'impresa, significa in buona sostanza "fare sempre meglio ciò che già sappiamo fare";
- SIGNIFICATIVA PER L'AZIENDA: se il progetto comporta l'introduzione di un nuovo prodotto per l'azienda, il salto su un nuovo sistema, su una soluzione produttiva strutturalmente e sistemicamente diversa rispetto a quella precedente;
- RADICALE: se il progetto comporta l'introduzione di un prodotto nuovo rispetto allo stato dell'arte europeo.

Nell'ambito di questa categoria di innovazione sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

a) Servizi:

- Consulenze volte alla realizzazione di studi di fattibilità
- Consulenze volte alla realizzazione di studi di settore
- Spese per l'esecuzione di indagini di mercato;
- Spese per i servizi di consulenza e altri servizi equivalenti per le attività previste dal progetto, nonché i costi per consulenze stilistiche ed estetiche e di design, comprese le spese per la realizzazione dei modelli e dei campioni;
- Spese per lo sviluppo ed il miglioramento della qualità del prodotto e della sua sostenibilità (Ad es. Ecodesign);
- Spese per la realizzazione di un prodotto eco-compatibile;
- Spese per la realizzazione dei prototipi e per l'esecuzione delle prove di laboratorio per la verifica delle caratteristiche qualitative del prodotto;
- Spese per l'acquisizione dei risultati di ricerche, di brevetti, di know-how, di diritti di licenza;

- Spese per l'utilizzo, tramite commessa esterna, di specifici strumenti, macchinari e attrezzature, nonché per l'utilizzo di idonei laboratori al fine dello sviluppo del nuovo prodotto o dei miglioramenti sostanziali del prodotto esistente;
- Spese per la creazione, progettazione di marchi, brevetti, disegni e modelli;

b) Attrezzature e software

- Linee di produzione, macchinari innovativi, strumentazione di laboratorio e stampi, necessari all'implementazione del nuovo prodotto o del prodotto migliorato;
- Software per l'industrializzazione del prodotto;
- Software cad per realtà virtuali a supporto della progettazione del prodotto;
- Software di simulazione di processo;
- Software per la gestione della produzione (cam e cim);
- Spese per la realizzazione o per il potenziamento della rete informatica intranet V.P.N. (Virtuale Private Network) che prevede il collegamento, in modalità client/server, di personal computer e della strumentazione utilizzata per la realizzazione/miglioramento del prodotto;

2) Progetti relativi all'innovazione organizzativa

Al fine di sviluppare la competitività del sistema produttivo regionale, si concedono aiuti alle imprese per il sostegno di progetti innovativi immateriali, in particolare quelli finalizzati all'acquisizione di servizi avanzati e qualificati di supporto all'innovazione organizzativa e all'introduzione di strumenti informatici quali l'ERP (Enterprise Resource Planning - letteralmente "pianificazione delle risorse d'impresa") o per la Supply Chain.

Nell'ambito dell'innovazione organizzativa sono ammissibili le seguenti spese:

- a) Mappatura delle competenze, di know-how tecnico e manageriale per specifiche categorie professionali;
- b) Sistemi di valutazione della performance dei collaboratori;
- c) Sistemi di incentivazione aziendale;
- d) Analisi del sistema informativo aziendale;
- e) Analisi e implementazione di strumenti di controllo di gestione;
- f) Analisi e implementazione di sistemi di controllo strategico;
- g) Analisi procedure organizzative, database strutturali e sistemi di certificazione;
- h) Spese finalizzate all'ottenimento di certificazione di processo, sociali ed etiche;
- i) Analisi e mappatura dei processi aziendali;
- j) Sistemi di progettazione integrata e di ottimizzazione dei cicli di produzione e della logistica;
- k) Spese di consulenza per check-up sulla struttura aziendale per rilevare la situazione presente in azienda per quanto concerne gli approvvigionamenti e la commercializzazione, il lavoro, la produzione, il personale e le risorse strumentali;
- l) Spese di consulenza per l'elaborazione di nuovi modelli organizzativi (analisi della redditività, individuazione dei tempi morti di produzione, gestione passaggi, ottimizzazione scarti di produzione, ecc.), anche ai fini di fusioni di imprese esistenti;

- m) Spese di consulenza, realizzazione e/o acquisizione di sistemi di rilevazione automatica dei costi aziendali (studi per contabilità industriali, per centri di costo, per commessa, ecc.);
- n) Spese per l'acquisizione di licenze, brevetti e know-how relativo all'home banking;

3) Progetti relativi alla tutela della proprietà intellettuale e difesa del "Made in Italy"

Con la tutela del "Made in Italy" si punta alla valorizzazione delle aziende che realizzano la loro produzione interamente in Italia. Quindi tracciabilità dell'origine (del luogo di origine) di ciascuna delle fasi di lavorazione al fine di "identificare" l'impresa e qualificare la propria produzione, e permettere, quindi, ai consumatori di avere maggiori e dettagliate informazioni sulla qualità e sulla sicurezza dei prodotti acquistati.

In questa categoria di innovazione rientrano tra le spese ammissibili:

- a) Ricerche brevettuali sullo stato dell'arte;
- b) registrazione di marchi, brevetti, disegni e modelli o per l'acquisto di licenze;
- c) spese per l'estensione a livello europeo e internazionale di brevetti già depositati;
- d) spese per l'introduzione della tecnologia RFID (o di analoghi più avanzati software) per l'etichettatura anticontraffazione applicata ai propri prodotti;
- e) spese per la realizzazione del sistema di etichettatura per la tracciabilità del prodotto che consenta di conoscere ogni singola fase di lavorazione a tutela del consumatore e ad identificazione della provenienza, che tenga conto della sicurezza ecologica, ambientale e della tutela della salute, dall'acquisto della materia prima al confezionamento (Etichettatura di qualità);
- f) spese per l'adesione alla "Certificazione volontaria 100% Made in Italy" denominata "100% Made in Italy Certificate - Sistema ITO1 qualità originale Italiana".;
- g) spese relative alle certificazioni volontarie di prodotto necessarie per favorire l'esportazione dei prodotti "Made in Italy"

4) Progetti relativi alla Green economy

Lo scopo dell'intervento è quello di favorire la riconversione in senso ambientale dell'economia in grado di ridurre il consumo di energia e di risorse naturali (acqua, cibo, combustibili, metalli, ecc.); abbattere le emissioni di gas serra; ridurre l'inquinamento locale

Nell'ambito di questa tipologia di innovazione sono ammissibili le spese di consulenza, quelle per le attrezzature e/o gli impianti necessari alla realizzazione dei seguenti interventi:

- a) trasformazione degli scarti di lavorazione al fine di un loro riutilizzo a fini produttivi o energetici nel ciclo produttivo;
- b) adozione di sistemi di controllo della tracciabilità dei rifiuti e di informatizzazione dell'intera filiera dei rifiuti speciali (ad es. adesione al SISTRI);
- c) installazioni di raccolta, trattamento ed evacuazione dei rifiuti inquinanti solidi, liquidi o gassosi;
- d) installazione di dispositivi di controllo dello stato dell'ambiente;
- e) fabbricazione di attrezzature ed apparecchiature destinate alla protezione o al miglioramento ambientale;

- f) installazione di impianti ed apparecchiature antinquinamento in stabilimenti industriali, sia volti alla riduzione delle immissioni nell'ambiente esterno di sostanze inquinanti, sia destinati al miglioramento diretto dell'ambiente di lavoro e della sicurezza contro gli infortuni;
- g) conversione e modifica di impianti e/o processi produttivi inquinanti in impianti e/o processi produttivi sicuri;
- h) spese propedeutiche all'ottenimento di certificazioni ambientali (ISO 14001, EMAS) ed etichettature ambientali (Ecolabel, EPD);
- i) eliminazione dell'impiego di sostanze inquinanti o nocive durante il ciclo produttivo;
- j) produzione energia da fonti rinnovabili esclusivamente destinata all'alimentazione dell'attività aziendale;
- k) ottenimento/mantenimento certificazioni ambientali volontarie;

5) Progetti relativi all'innovazione Commerciale.

Tali progetti devono riguardare il rafforzamento della funzione commerciale e l'allargamento del portafoglio di prodotti offerti o nuove strategie di marketing, volte a sviluppare l'impresa e proiettarla nei mercati con particolare riferimento a quelli esteri.

Nell'ambito di questa tipologia di innovazione rientrano le spese di consulenza, acquisizione di servizi reali avanzati, hardware e software di seguito specificate:

- a) spese di consulenza per progetti di apertura di nuovi mercati, compresi i mercati esteri, tramite la realizzazione di pacchetti completi di prodotti e servizi;
- b) acquisto hardware, software e banche dati, volti alla creazione di nuovi canali commerciali;
- c) acquisizione di know-how relativo a servizi per progetti di apertura di nuovi canali commerciali (E-commerce) – nel caso di realizzazione diretta sono agevolabili: acquisto licenze per sistemi operativi e applicazioni, conoscenze tecniche per la realizzazione di progetti grafici e gestione del sito e degli applicativi connessi; – in caso di acquisizione di licenze software è agevolabile il costo fatturato dalla società fornitrice;
- d) spese di consulenza per il collegamento alla rete o accordi con service-provider;
- e) partecipazione a manifestazioni internazionali, fiere all'estero, partecipazione a meeting o manifestazioni commerciali e promozionali (spese per l'allestimento dello stand, partecipazione fiera) non soggette a finanziamento da parte di altri enti (ICE, Regione, ecc)
- f) Interventi di promozione e pubblicità mirati al Paese Target. Progettazione e realizzazione di campagne pubblicitarie mirate, creazione o traduzione in lingua straniera dei siti web;
- g) Studi per strategie di marketing finalizzate all'internazionalizzazione dell'impresa sui mercati determinati
- h) Studi per ricerca di collaborazioni interaziendali, distributori o importatori esteri, finalizzati alla definizione di accordi industriali o commerciali a rilevanza internazionale;
- i) Creazione di marchi collettivi di filiera;
- j) Studi di fattibilità per la realizzazione di nuovi prodotti e/o nuovi servizi per mercati esteri determinati;
- k) Acquisizione di soluzioni tecnologiche innovative per lo sviluppo di nuovi processi di esportazione ed internazionalizzazione (show rooms elettronici, banche dati on line della fornitura e della subfornitura, magazzini virtuali; portali per realtà virtuali simulazione dei prodotti, vetrine on line);

- l) Analisi, sviluppo e monitoraggio del portafoglio clienti e gestione nuovi clienti;
- m) Analisi e sviluppo dei piani commerciali e di marketing;
- n) implementazione di progetti e di software specifici per il Customer Relationship Management che realizzino una gestione organizzata delle informazioni sui clienti attuali e potenziali dell'impresa e sui contatti commerciali a supporto delle strategie di marketing
- o) Spese relative all'ottenimento di una maggiore efficacia della comunicazione e del marketing ambientale dei prodotti;
- p) Spese relative alla creazione di reti distributive integrate

INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO E AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI

L'agevolazione verrà concessa secondo una duplice modalità:

- a) Per le aziende che iniziano le attività relative alla realizzazione del progetto, successivamente alla data di presentazione della domanda, tenendo conto dei seguenti criteri:
 - per le sole spese per servizi di consulenza e per altri servizi l'agevolazione è determinata nella misura del 30% di tali spese;
 - per le spese per investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, l'agevolazione è determinata, nella misura percentuale di dette spese, come di seguito indicato:

Micro e Piccole imprese	Medie imprese
20%	10%

Qualora le PMI partecipanti intendano beneficiare delle maggiorazioni previste per le zone ammesse alla deroga di cui all'art. 87, paragrafo 3, lettere c), per le spese per investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, l'agevolazione è determinata, nella misura percentuale di dette spese, come di seguito indicato:

Micro e Piccole imprese in zona 87.3.c	Medie imprese in zona 87.3.c
30%	20%

- b) nel rispetto di quanto previsto dal Reg. (CE) N. 1998/2006, in materia "de minimis", per le aziende che hanno avviato gli investimenti relativi alla realizzazione del progetto in data antecedente la presentazione della domanda di contributo, ma comunque successiva al 01/01/2010, secondo le medesime percentuali sopra riportate e nel limite massimo di € 200.000,00 nell'ultimo triennio.

PRESENTAZIONE DOMANDE:

Le domande debbono essere presentate entro il 15 Novembre 2010.

RISORSE DISPONIBILI:

Il bando dispone di uno stanziamento pari ad € 8.000.000,00.